

I nodi della Regione. Sempre più a rischio 700 milioni

Fondi Ue, manca il personale E c'è pure lo stop ai trasferimenti

Fallisce il piano per spostare i 68 dei Beni Culturali. Bruxelles: Sicilia troppo in ritardo

Giacinto Pipitone

PALERMO

In piena estate, quando si stava già procedendo a tracciare il primo bilancio della spesa dei fondi europei, l'Autorità di Audit ha messo per iscritto che alle Attività Produttive «è necessario incrementare il personale, stante il notevole numero di domande pervenute e il conseguente ritardo che può determinarsi a causa delle carenze riscontrate». L'emergenza era già stata lanciata, messa nero su bianco dall'organismo che relaziona a Bruxelles sui controlli: il pool di esperti aveva mosso una formale «osservazione», primo atto di una procedura di contestazione comunitaria.

Mobilità bloccata

Eppure, quasi quattro mesi dopo, dei trasferimenti per rafforzare l'organico delle Attività Produttive non c'è traccia. I 68 avviati qualche settimana fa spostando funzionari dai Beni Culturali sono stati ufficialmente bloccati ieri, dopo che erano già stati congelati per via delle proteste dei sindacati. Al tavolo dell'Aran l'assessore alla Funzione Pubblica ha dato l'annuncio ai sindacati confermando la retromarcia sui provvedimenti annunciati. E Cgil, Cisl e Uil immediatamente hanno incassato il successo politico: «Bene, ma non siamo contenti di continuare a lavorare in questo modo, dovendo fronteggiare periodicamente i tentativi dell'amministrazione di riorganizzare gli uffici senza criteri oggettivi e senza confronto con i sindacati» hanno

detto Gaetano Agliozzo e Clara Croce della Fp Cgil, Paolo Montera e Fabrizio Lercara della Cisl Fp, Enzo Tango e Luca Crimi della Uil Fpl. Mentre Cobas-Codir, Sadirs, Siad e Ugl segnalano che sono stati bloccati anche i trasferimenti verso l'assessorato alle Acque per i controlli sulle dighe: «Tutti i dipartimenti risultano in forte carenza di personale e, quindi, nessuno sarebbe nelle condizioni di cedere unità nei suddetti processi di mobilità»

Il countdown della spesa

Dunque, tutto da rifare. Mentre il countdown che obbliga la Regione a spendere quasi 700 milioni entro fine anno per evitare di restituirli a Bruxelles prosegue velocissimo. Già a giugno l'Audit osservò che alle Attività Produttive, cuore della spesa dei fondi europei, «è in corso l'istruttoria

per la gestione di circa 7 mila progetti ed altre numerose istanze si prevede arrivino per i bandi in corso di pubblicazione». Nei giorni scorsi alle Attività Produttive sono arrivati altri 6 dipendenti dalla Resais. Pochissimi rispetto alle esigenze. Al punto che il dirigente generale Rosolino Greco ha chiesto all'Aran (senza aver ancora ottenuto risposta) di autorizzare una spesa extra di 193.037 euro per pagare lo straordinario ai pochi dipendenti di ruolo che dovranno portare fino alle graduatorie i 13 bandi in corso per un valore di 820 milioni.

Arruolati 66 esperti esterni

In più l'assessorato guidato da Mimmo Turano ieri ha formalmente affidato a 66 esperti esterni il compito di portare avanti l'esame delle domande per uno dei bandi più importanti, quello che assegna contributi alle imprese per l'innovazione produttiva e la ricerca (misura 1.1.3): il costo dell'affidamento all'esterno sarà di 105 mila euro e ognuno degli esperti incasserà 900 euro netti.

Il piano di emergenza

Soluzioni tampone mentre problemi analoghi ci sono in tutti gli altri assessorati. Difficoltà che sarebbero alla base dei ritardi con cui la Regione finora ha speso i 4 miliardi e 557 milioni (esclusi i fondi per agricoltura e lavoro) della dotazione ricevuta nel 2014: il primo traguardo da tagliare è spendere 70 milioni entro fine anno anche se il conto per ora non va oltre «qualche decina di milioni».

Da qui il varo di un piano di emergenza concordato un mese fa nel ritiro con gli assessori organizzato da



820

milioni il valore dei bandi bloccati



Progetti in corso. La riprogrammazione della spesa dei Fondi Ue prevede la tratta B del Passante ferroviario di Palermo

Due movimenti del centrodestra guardano a Diventerà Bellissima

I monarchici siciliani si allontanano dall'orbita di Forza Italia e si preparano ad abbracciare Diventerà Bellissima, il movimento di Nello Musumeci. La prima mossa avverrà sabato durante la presentazione a Randazzo (nel Catanese) del libro Conversazione sulla monarchia di Alessandro Sacchi e Adriano Monti Buzzezzetti Colella.

Li l'avvocato palermitano Michele Pivetti, in passato candidato per Forza Italia, manifesterà la delusione per le strategie del partito: «In Forza Italia tutto tace, è un momento di crisi e anche in movimenti si guardano intorno. Dopo le Europee il centrodestra siciliano sarà completamente diverso». All'evento di Ran-

dazzo organizzato dall'Unione monarchica italiana sarà presente Enzo Trantino, uno degli uomini più vicini a Musumeci.

L'area Musumeci sta provando ad attrarre i movimenti. Ieri l'ex forzista Salvo Fleres ne ha presentato uno che, appena nato, sembra guardare proprio al presidente della Regione. Il movimento nascerà sabato durante un'assemblea in programma a Pergusa, dove si darà un nome. Nell'attesa è certo che ne faranno parte Salvatore Grillo Morassutti, Maurizio Ballistreri, Antonio Carullo, Carmelo Rapisarda e Giacomo Terranova.

Il programma punta sulla valorizzazione dello Statuto siciliano.

Musumeci ad Enna e approvato in giunta la settimana scorsa. È un piano che riscrive quasi tutte le voci di spesa: togliendo molto ai programmi e agli assessorati rimasti al palo e incentivando quelli che hanno marciato più speditamente. Ma soprattutto la giunta ha optato per un escamotage che farebbe moltiplicare d'un colpo la spesa portandola da quasi zero a oltre 400 milioni. La cosiddetta riprogrammazione della spesa prevede di inserire nel piano in corso due grandi opere che fino a oggi sono previste in altri programmi di investimento: si tratta della tratta B del Passante ferroviario di Palermo (la linea che conduce all'aeroporto) e del secondo tratto della strada Agrigento-Caltanissetta (quello nei pressi di Porto Empedocle). Il primo progetto ha già fatto maturare 135 milioni di spesa, il secondo è arrivato fino a 215. E l'assessorato alle Infrastrutture è sicuro di poter aggiungere entro fine anno altri 80 milioni a questi target così da raggiungere la soglia di 400 milioni. In questo modo la Regione

QUESTO ANNUNCIO È UNA PERDITA DI TEMPO.

MENTRE LEGGI, L'AUTO CHE DESIDERI POTREBBE ESSERE VENDUTA!

Approfitta subito delle **offerte Usato Days**. Solo **dal 19 al 21 ottobre**, solo su un numero limitato di veicoli. Scopri le occasioni nelle concessionarie ufficiali aderenti.

SELECTED4U



Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Gamma Renegade: consumi ciclo combinato da 12,0 a 4,4 l/100 km. Emissioni CO2 da 160 a 115 g/km.

Nuova Sicilauto
www.nuovasicilauto-fcagroup.it

PALERMO (PA) - Viale Lazio, 133 - Tel. 091202102
TRAPANI (TP) - Via Libica 2 - Tel. 0923 582582

CARINI (PA) - Strada Statale 113 KM 282,648, Bivio Foresta - Tel. 091.8421111